

I PRECEDENTI GOVERNI TECNICI

CIAMPI

Dal 28/04/1993 al 10/05/1994



377 giorni

- Coalizione politica: Dc, Psi, Psdi, Pli
- Varò la riforma elettorale introducendo il sistema elettorale maggioritario uninominale, a seguito del referendum

DINI

Dal 17/01/1995 al 17/05/1996



486 giorni

- Coalizione politica: indipendenti
- L'unico Governo tecnico composto da esperti e funzionari non appartenenti al Parlamento. Emanò la riforma del sistema pensionistico, trasformandolo da retributivo a contributivo



INTESE. A MONTECITORIO

TUTTI PRESENTI

Il libro di Lupi apparecchia l'accordone

Letta (Gianni), oggi sottosegretario alla presidenza del Consiglio nel governo Berlusconi, domani chissà, che si spella le mani per applaudire Pier Luigi Bersani e che, alla fine della soiree, se ne va via con Fini per chiudersi nel suo studio privato a Montecitorio. Angelino Alfano, oggi segretario nazionale del Pdl ed ex ministro della Giustizia, domani chissà, che ride e scherza con il reprobato per eccellenza che dal Pdl fu cacciato a spintoni, sempre Fini. Questo per restare al palco, dove l'unica non-notizia riguarda Pier Ferdinando Casini e Bersani medesimo che parlano fitto (lo fanno tutti i giorni da mesi, ormai

sono due sposi, neppure novelli). In platea, d'altro canto, sedevano, fianco a fianco, parlamentari del Pdl (la berlusconiana doc Anna Grazia Calabro) e dell'Udc (l'uomo di Casini, Mauro Libé), i ciellini doc Raffaello Vignali, ex presidente della Cdo, e il toscano Gabriele Toccafondi si stringevano a coorte, ma frammisti ad altri deputati dell'Udc (Renzo Lusetti, Paola Binetti) e del Pd (Realacci, Sereni, etc.). Quando bisognerà decretare il giorno in cui è nato per davvero, nella fisicità oltre che nelle teste degli attuali leader politici del centro-destra, del centro e del centrosinistra, beh, forse bisognerà ricordare la giornata di ieri alla Camera. Quella in cui il vicepresidente della Camera, **Maurizio Lupi** (da poco, ma fermamente a favore del governissimo: se ne parla come ministro all'Istruzione) presentava il suo ultimo libro, "La prima politica è vivere". Il titolo era, evidentemente, profetico. (e. co.)

